Anno XLI. N. 3 Pordenone, 21 Gennaio 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Intorno ai discorsi giudiziari.

Gli on. Longinotti e Turati hanno presentato interrogazioni alla Camera sui discorsi dei procuratori generali di Brescia e di Milano. L'on. Longinotti clericale, l'on. Turati socialista - *arcades ambo* - si trovano d'accordo nella protesta. Un caso di concordia tra clericali e socialisti del resto non è nuovo; d'altronde è antichissimo il proverbio che gli estremi si toccano, sebbene i due deputati partano da un punto opposto. Al clericale è parso troppo liberale l'oratore di Brescia; illiberale invece è pel socialista l'oratore di Milano; ma entrambi gl'interrogati pretendono per sottinteso difendere la libertà a modo proprio che per l'uno è la condanna delle opinioni anticlericali manifestate dal magistrato bresciano, per l'altro la censura delle opinioni conservatrici espresse dal procuratore generale di Milano.

Ora una cosa appare chiarissima in questo atteggiamento dei due deputati ed è che per difendere quella che ad essi pare la libertà e che non è che l'interesse della propria fazione, offendono una libertà vera ed essenziale che è quella delle opinioni; e quando al fine che perseguono, cioè la censura del ministro contro i due magistrati, incorrono nella contraddizione di pretendere che il governo eserciti sulla magistratura una ingerenza che assai di frequente è stigmatizzata, e non di rado a torto, in Parlamento dai partiti estremi.

L'argomento ha richiamato in questi giorni poveri di discussioni politiche l'attenzione dei giornali e ciascuno naturalmente ha detto la sua; ma forse in un punto si può convenire tutti: — nello escludere cioè la necessità di questi rituali discorsi di chiusura dell'anno giudiziario che tramonta per salutare l'alba di quello che sorge.

Non crediamo che sia assolutamente inutile far conoscere al pubblico e ai governanti il movimento giudiziario, le tendenze sociali che in esso si rivelano, i risultati ottenuti dalla legislazione vigente e il bisogno di correggerla o d'integrarla; e questo compito può essere assoluto dalla magistratura meglio che da altri organi di amministrazione e di governo. Molti provvedimenti legislativi hanno avuto origine da queste riviste giudiziarie che oggi paiono fuori di moda e fan testimonianza della loro utilità anche gli ostacoli non superati finora dalle proposte che più volte ne domandarono la soppressione: gli archivi parlamentari hanno dato rifugio a qualche disegno di legge in questo senso.

Ma l'utilità non è necessità; e l'assenza dell'usanza di cui si tratta, in altri paesi, fa fede che gli scopi assegnati ad essa possono essere raggiunti per altre vie. Ma se la si ha da smettere, conviene innanzi di decidersi studiare e ponderare bene le ragioni del pro' e contro, tra le quali non deve assolutamente essere compreso il risentimento o il tornaconto di questo o di quel partito, del deputato tale e del tal'altro — rispettabili ed autorevoli tutti quanto si voglia — ma le cui passioni non possono fungere da criterii e motivi di legge. Non ci mancherebbe altro!

Non intendiamo entrare nel merito dei discorsi che hanno sollevato gli sdegni dell'on. Longinotti e dell'on. Turati, tanto più che non li conosciamo nel loro testo preciso, ma certo non potremmo approvare, se fosse veramente espressa, l'aspirazione al ripristinamento del sequestro dei giornali nè altre ferocie simili. Conosciamo però il testo delle interrogazioni presentate alla Camera, e lo spirito, la forma, il tono di quella del deputato socialista ci paiono eccedere qualunque onesta misura. Quando si sente affermare che dire — come ha detto in sostanza il procuratore generale di Milano — che la forza pubblica per rispondere al fine cui è destinata di mantenere rispetto al principio dell'autorità e l'osservanza della legge deve farsi rispettare essa stessa con i mezzi che la legge le ha dati — quando si sente affermare che dir ciò costituisce una *provocazione*, la protesta dell'on. Turati appare lo sfogo di rancori partigiani e fors'anco — siccome è sembrato a qualcuno di fierezza personale (chiamiamola per eufemia così) perchè il deputato milanese non sa rassegnarsi ancora al rifiuto dei suoi lumi offerti al governo ripetutamente contro i cosidetti eccidi proletarii.

Or piuttosto che fare una legge sotto tali pressioni per chiudere la bocca ammonitrice dei magistrati, giova, per la dignità del governo, del Parlamento e del paese, conservare ancora, almeno per qualche anno, i discorsi augurali dall'anno giudiziario.

Le grandi Manovre di quest' anno.

Il Ministro della Guerra, d'accordo col capo dello Stato Maggiore, ha stabilito che nell'esercizio finanziario 1911-12 si eseguiscano delle grandi manovre con larghezza di mezzi, La spesa per queste grandi manovre, che saranno date nell'estate prossima, è prevista in l. 690.000. Si prevede pure la spesa di l. 299.900 per il richiamo dal congedo di 192000 uomini così ripartiti: Arme fanteria 87000; artiglieria 10000; genio 1900; compagnie di Sanità 1200; compagnie di sussistenza 1000; milizia comunale 900.

Prenderanno parte alle grandi manovre due dirigibili con compito ed interesse puramente militare per determinare la loro azione in tempo di guerra. Non è ancora decisa la località dove si svolgeranno le grandi manovre, ma non sono esclusi i dintorni di Roma anche per la ragione di avere truppe numerose alla capitale durante le feste cinquantenarie.

Miglioramento del bestiame bovino.

Dalla Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame bovino presso la Deputazione Provinciale di Udine, riceviamo la seguente Circolare:

« L'andata in vigore del Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori adibiti alla pubblica monta in Friuli ha testè messo fuori uso una percentuale abbastanza elevata di tori immeritevoli e fatto nascere di conseguenza nei tenutari il bisogno urgente di provvedere alla rimonta delle loro stazioni.

« Tanto per le nuove necessità, così create nella montagna, quanto per quelle della pianura, il numero dei riproduttori bovini maschi oggi esistenti in provincia si dimostra assolutamente inferiore alla bisogna; per cui mentre per la parte alta si va ripiegando in qualche modo colle importazioni dal vicino Impero Austro-Ungarico, per la parte bassa invece si manifesta imperiosa la necessità di effettuare una nuova importazione di tori puro sangue dalla Svizzera.

« E la Commissione, interprete dei desideri e bisogni degli allevatori, è lieta di venire incontro alle aspirazioni dei privati patrocinando una sollecita spedizione nel paese d'origine del tipo Jurassico convinta che queste sistematiche immissioni di sangue miglioratore possono in grado notevolissimo giovare alla causa del progresso zootecnico in Friuli, e perciò ha deliberato di convocare tutti coloro che desiderano farsi acquirenti di tori perchè possano fra loro affiatarsi e stabilire le modalità di una nuova importazione. »

Oggi anzi ha avuto luogo una seduta nei locali della Deputazione Provinciale. Nel numero prossimo ne daremo il resoconto.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Ottobre 1910.

Credito dei depositi alla fine del mese precedente	L.	1,700,327,853.70
Depositi del mese di ottobre	»	73,397,480.20
	L.	1,776,725,333.90
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	»	67,873,293.48
	L.	1,708,852,040.42
Credito per depositi giudiz.	»	17,508,021.49
Credito complessivo	L.	1,726,354,061.91

su 5,269,117 di libretti in corso.

Il colera è costato 11 milioni.

La relazione dell'on. Cao-Pinna sul progetto sanitario presentato dal ministro dell'Interno, offrirà argomento di vivaci discussioni e polemiche intorno alle spese fatte per combattere l'epidemia colerica.

Il relatore ha già quasi ultimata la sua relazione su cui sarà chiamata a discutere prossimamente la Giunta del bilancio. Intanto possiamo dire che risulta come, di fronte a un'epidemia molto limitata, si siano spesi oltre undici milioni; di cui tre già erogati, e otto pei quali occorre una richiesta di eccedenza di spese.

Questo fatto indubbiamente ha impressionato la Giunta, la quale è convinta che al Governo manchi un piano organico per combattere rapidamente le epidemie di ogni genere; poichè se questo piano ci fosse stato, non sarebbe possibile spiegarsi come la cifra per le spese si sia di tanto elevata.

DAL CIRCONDARIO

Prata.

Consiglio Comunale.

Il 13 corr. questo Consiglio Comunale tenne un' importantissima seduta. In primo luogo fu discussa la nomina del segretario, e fu ad unanimità eletto per chiamata il Sig. Silvio Coletti attualmente segretario a Pontebba, che gode stima di bravo ed intelligente professionista.

Venne quindi deliberato lo sdoppiamento della condotta medica; allegando la frazione di Ghirano con la condotta di Portobuffolè. Inoltre venne aperto il concorso per rimpiazzare il posto del rinunciatario Dott. Pietro Fabris nominato a S. Lucia di Piave.

—

S. Vito al Tagliamento.

Note statistiche.

Il nostro ufficio di Conciliazione, nell'anno decorso, ebbe a trattare su 404 cause, delle quali 193 vennero conciliate in pubblico ufficio; transate fuori ufficio 64: 139 definite dall' egregio giudice con sentenza.

Durante l' anno si tennero 23 udienze, il che dimostra con quanto amore ed interesse il sig. Beggi Massimo attenda all' onorifica carica, meritandosi larga stima. Crediamo perciò doveroso tributargli un caldo elogio, a nome dei nostri concittadini.

—

Maniago.

Per la Diaspis Pentagona.

I gelsi della nostra campagna sono addirittura infestati dalla cocciniglia Diaspis Pentagona. Basta fare una passeggiata per i campi per persuadersi della gravità del male.

In certe località sono più i gelsi contrassegnati in bianco dalla squadra municipale, che gl' immuni. Egli è per ciò che il nostro Sindaco con odierno manifesto opportunamente raccomanda ai contadini e proprietari di praticare la cura antidiaspica, seguendo all' uopo le istruzioni che verranno fornite dall' ufffcio municipale, e scongiurare così per quanto è possibile, il danno che ne risentirebbe l' importante produzione dei bozzoli.

Speriamo che tutti indistintamente faranno il proprio dovere, senza bisogno di ricorrere alle multe comminate dalla legge per chi non ottempera a quanto essa prescrive in proposito.

CRONACA

Neo Dottore.

Ieri, all' Università di Pavia, conseguì la laurea, a pieni voti, in chimica farmaceutica, il Signor Giovanni Battista Toffoli, comproprietario della farmacia ex Roviglio.

Al neo dottore, che è un giovane studiosissimo e dotato d' ingegno non comune, mandiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Trasloco.

L' egregio sig. Camillo Caniglia, nostro Capo-Stazione, è traslocato ad Empoli. Doveva recarsi alla sua nuova sede entro un mese; ma siccome quegli che era designato a succedergli chiese, per ragioni di famiglia, altra destinazione, così egli si fermerà tra noi forse fino agli ultimi del Marzo p. v.

Ma è questione di poco tempo, e noi perderemo nel Sig. Caniglia un funzionario intelligente ed attivo, una persona che seppe meritarsi le simpatie generali per i suoi modi squisitamente gentili.

Egli si adoperò con lodevole insistenza presso il Governo, onde ottenere quei provvedimenti che rendessero la nostra stazione rispondente ai bisogni del traffico e alle legittime esigenze dei viaggiatori. E così furono anche per le sue insistenze prolungati i marciapiedi fino alla porta d' ingresso della stazione; si sono ampliati i magazzini ed aumentati i binari e, nella vegnente primavera, si amplierà il fabbricato viaggiatori.

L' opera zelante dell' egr. sig. Caniglia venne da tutti apprezzata, segnatamente dalla classe degli esercenti ed industriali.

Spiacenti ch' egli ci lasci, gli porgiamo fino da ora il nostro saluto e gli auguri di un brillante avvenire.

—

A proposito della nostra stazione, appena il servizio ferroviario fu passato allo Stato, essa venne elevata al grado di stazione di prima classe. E n' era ben donde. Infatti anche l' anno scorso essa ha fruttato allo Stato un milione e 800 mila lire, cioè L. 5000 al giorno.

Si dovrebbe ora insistere presso il Governo per ottenere una tettoia dalla parte interna della stazione. E questo diciamo alla rappresentanza comunale, all' on. Chiaradia e all' Unione Esercenti, che non mancheranno di prestarsi onde conseguire l' intento.

Contro l' accattonaggio.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« L'unione Esercenti, promotrice della lotta contro l' accattonaggio ha già raccolto un discreto numero di adesioni, e quanto prima vedremo tolto l' indecoroso spettacolo che rattrista parecchie istituzioni a sollievo del povero.

« Sono quindi avvisati i mendicanti anche dei paesi limitrofi, che la questura nel Capoluogo e frazioni è proibita, perchè i cittadini hanno offerto il loro obolo alla Congregazione di Carità che, con retto criterio e in giusta misura saprà distribuirlo al vero bisognoso e in tal modo, con l' appoggio della cittadinanza e delle competenti Autorità, la vergognosa piaga sociale scomparirà anche dalla nostrà Città. »

L' abolizione dell' accattonaggio sta dunque per tradursi in atto. Nel prossimo numero pubblicheremo l' ultimo elenco delle obbligazioni.

Decesso.

Sabato mattina, mentre il nostro giornale andava in macchina, moriva il signor Carlo Coiazzi noto e integerrimo negoziante di qui, proprietario dell' omonimo Salone teatrale.

Alla Famiglia, sebbene in ritardo, giungano le nostre vive condoglianze.

La Società Economia Domestica

diramò ai sottoscrittori la seguente circolare:

« L' Assemblea della nostra Società, indetta pel 28 Dicembre p. p., è andata deserta; forse l' ora inopportuna, scelta per errore, ha in parte causato lo scarso intervento dei soci; ma in ogni modo dobbiamo ricordare che molto vi influì una certa apatia che assolutamente deve essere eliminata, dato lo scopo lodevole della nostra iniziativa, accolta, fin da principio, con unanime consenso di plauso e di adesione.

« Per la costituzione legale della Società occorre che tutti i soci vi presenzino direttamente od a mezzo di mandatario, ed allo scopo di ottenere tale intervento, il Comitato provvisorio ha dato incarico al Notaio Tomaselli di ricevere la procura di tutti quei soci che non potessero presenziare alla prossima Assemblea.

« In tal modo quindi viene tolta ogni difficoltà ed ogni impedimento ed è dato a tutti il modo di poter adempiere al doveroso impegno onde evitare inutili spese e ritardi dannosi.

« La prossima Assemblea è fissata per Domenica 29 Gennaio corr. alle ore 4 e mezza pom. nella Sala superiore dell' « Albergo Centrale » onde deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. - Costituzione legale della Società;
2. - Nomina del gerente;
3. - Nomina della Commissione di vigilanza;
4. - Versamento di $^2/_5$ delle quote nelle mani del Notaio rogante.

« Si raccomanda vivamente di non mancare.

« Ogni socio che si trovi impossibilitato ad intervenire personalmente all' Assemblea del 29 corr. si ricordi di recarsi in un giorno, da oggi al 29 stesso, nello studio del Notaio Tomaselli per la firma della procura. »

Ci si prega avvertire quei sottoscrittori che eventualmente per disguido postale od altro non avessero ricevuta la Circolare, che hanno diritto egualmente di intervenire alla Assemblea. Di più se ci fossero altre persone che desiderassero far parte della Società, esse sono sempre in tempo di dare la loro adesione rivolgendosi prima del 29 corr. ai membri del Comitato per sottoscrivere almeno una azione.

Fiori d' arancio.

Lunedì la gentilissima signorina Giovannina Puppin, figlia del sig. Gio. Batta, giurò fede di sposa al signor Paolo Coran. Gli sposi col diretto del mezzogiorno partirono pel viaggio di nozze.

Pure lunedì la non meno gentilissima signorina Eleonora Torres, figlia del sig. Giulio, andò sposa al signor Giovanni Della Rossa possidente di Barco. Col treno delle 14 partirono anch' essi per l' immancabile viaggio di nozze.

Ambedue le spose ebbero numerosi e ricchi doni da parenti ed amici.

Alle coppie gentili felicitazioni ed auguri.

Unione Ciclistica.

Mercordì sera ebbe luogo l' assemblea di questa forte Unione Ciclistica e vi intervennero circa 50 soci.

Letto dal Presidente Co: Cattaneo, si approvò il resoconto morale il quale compendia: il Veglionissimo fatto al Sociale - la cooperazione pel giro d'Italia - il giro del Friuli - la gara ciclistica su strada - le gite ciclistiche - l' istituzione della Educazione fisica - cena sociale - i grandi festeggiamenti di Settembre ecc. ecc. Fu pure approvato il Resoconto economico, e così l' assegnazione di una medaglia - ricordo all' uscente segretario Signor Cornelio Adami per la di lui opera feconda e disinteressata a pro dell' Unione.

Si nominarono poi a Consiglieri i Signori F. Mecchia - G. Roviglio - C. d' Harmant - C. Endrigo e L. Corazza.

A comporre il Comitato permanente pei festeggiamenti furono nominati i Signori Mecchia, Corazza, Endrigo, Adami e Ortiga.

Si approvarono poi in massima due Veglioni al Sociale pel prossimo Carnovale.

Il Consiglio radunatosi d' urgenza giovedì

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

sera nominò a Vice Presidente il Sig. Gualtiero Roviglio ed a Segretario il Sig. Carlo d' Harmant.

Ancora del nuovo teatro.

Nel *Paese* di sabato u. s. c' è una corrispondenza da Pordenone, con la quale s'intende rispondere a quanto io ho scritto in forma dialogizzata nel *Tagliamento* del 31 Dicembre p. p., a favore della permuta del terreno proposta al Comune per la costruzione del nuovo teatro.

Il corrispondente, per il gusto matto di potermi accusare d' inesattezze, mi fa dire ciò che . . non ho detto. Per esempio, io non ho detto che qualora non si addivenisse alla permuta, non si potrebbe aprire la strada dalla provinciale alla piazzetta dell'Ospitale; ma bensì che quella strada il Comune *dovrà* costruire perchè ormai da esso approvata, e che essa tornerebbe agevole agli abitanti della parte bassa di Pordenone per accedere ai mercati pel terreno che si offre in permuta.

Non ho detto che il Comune avrebbe un tornaconto pecuniario; ma che il Comune guadagnerebbe in superficie di terreno, cosa per esso vantaggiosa, data la deficienza di aree pubbliche. Non ho voluto far supporre, che vi possano essere persone che vedrebbero il nuovo teatro di mal' occhio, come fosse una...... casa di tolleranza vicina alla propria abitazione; ma ho detto esservi chi trova inutile un nuovo teatro, perchè il vecchio mai, o di rado, si riempie di gente. Ho detto poi, e ripeto, che il fondo proposto in permuta sarebbe insufficiente a sede dell' edificio teatrale, perchè, per la sua poca larghezza, il teatro non potrebbe avere la sua fronte sulla via provinciale, mentre, aggiungo ora, sul fondo comunale potrebbe e dovrebbe averlo dalla parte del palazzo Asquini. Misuri, il corrispondente, il terreno comunale dal parapetto del ponte detto delle monache alla roggia del macello, e l' altro, proposto in permuta, dal ciglio della strada provinciale alla roggia scorrente lungo il civico ospitale e vedrà che differenza.

Che i mercati di vittuarie siano un bisogno di primissima necessità e quindi da non posporsi ad altro bisogno, nel caso concreto, a quello del teatro, ognuno, che non abbia perduto il ben dell' intelletto, deve convenire. Ma quì si tratta di provvedere ad entrambi i bisogni senza disagi per il pubblico e con vantaggio del Comune.

Si tratta, cioè, di spostare i mercati di poche decine di metri, per concedere il terreno più adatto alla costruzione del teatro. Via, non cadiamo nel ridicolo, esagerando l' importanza dei nostri mercati delle erbe e dei polli! Nel terreno che si offre in permuta, di superficie più che doppia di quello del Comune, ai mercati suddetti si potrebbero aggiungere quelli delle frutta e delle stramaglie, poichè sarebbe all' uopo sufficiente.

Il fondo componente il così detto nuovo piazzaletto, sul quale si dovrebbe costruire il teatro, non è tutto di ragione del Comune.

Il corrispondente del *Paese* lo domandi al sig. Enrico Busetto ed egli gli dirà, come disse a me, che parte di quel fondo è ancora suo.

Ecco con quale serietà ed obbiettività, lo dico con le sue stesse parole, il corrispondente del *Paese* ha voluto rispondermi.

So che egli ha mandato il giornale, col suo articolo, ai consiglieri comunali.

Ma io sono sicuro che essi approveranno la proposta permuta, perchè tende a favorire la costruzione del teatro ed avvantaggiare il Comune, senza creare il menomo disagio ai cittadini, coll' insignificante spostamento dei mercati.

Cesiro Baroni

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

La serata aviatoria al Pavone.

Togliamo dall' *Unione Liberale*, giornale di Perugia, in data di venerdì 13, quanto segue;

« Ieri sera dinanzi ad un numeroso e scelto pubblico si svolse la serata aviatoria indetta dal sotto-Comitato perugino pro Campionati Sportivi universitari. Il presidente sig. Mandel pronunciò brevi parole per presentare il conferenziere: lo studente Pietro Pisenti. Il Pisenti, ch' è un ottimista dell' aviazione, lesse la sua brillante e dotta conferenza; nella quale, partendo dai primi tentativi aviatorii, fra i quali fece un cenno speciale di quelli compiuti dal nostro concittadino Ignazio Danti, dimostrò l' immenso cammino fatto dall' aviazione in questi ultimi anni, terminando col pronosticarle un sicuro e brillante avvenire.

« La conferenza, illustrata da magnifiche proiezioni, fu vivamente applaudita.

« Essa ebbe inoltre il pregio di porre in rilievo le speciali condizioni della Scuola di Pordenone, di cui fece una rapida, interessante descrizione, dimostrando quanto essa sia favorevole all' esplicazione di un tal nuovo genere di locomozione e facendo voti che il Governo Italiano trasferisca in quella sconfinata pianura la scuola degli specialisti del Genio, evitando così molti dolorosi accidenti, avvenuti così spesso a Centocelle per la ristrettezza dello spazio.

« Infine il Mandel legge una spiritosa chiaccherata sull' aviazione nel presente, nel passato e nel futuro, illustrata da riuscitissime caricature.

« La serata doveva terminare con la proiezione di alcune *films* cinematografiche rappresentanti delle gare di aviazione, ma i proprietarii del Pavone lo vietarono per il pericolo di incendio, malgrado che il Pavone fosse fornito di una costosissima calina d' amianto. »

Teatro.

Stasera dunque, come abbiamo già annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione della drammatica Compagnia Zannini al nostro Sociale con *Il Vagabondo.*

Domani sera darà *Il padrone delle Ferriere*, dramma vecchio ma sempre interessante, e, lunedì, *La maschera di Bruto,* capolavoro di Sem Benelli.

Si prevedono delle pienone.

Polizia stradale.

Gli spazzini comunali, incaricati alla pulizia della Via Mazzini e del Corso Garibaldi, per quanto dimostrino una attività veramente encomiabile, non riescono a mantenere le strade sempre pulite. Il Corso Garibaldi, specialmente, lascia molto a desiderare.

Quando si rifletta al grande transito dei veicoli su quelle due vie, e che le stesse hanno complessivamente una lunghezza di quasi 900 metri, si deve convenire che due spazzini sono affatto insufficienti e ne occorrerebbe un altro.

Il decoro della nostra città esige assolutamente questa nuova spesa, e speriamo che la rappresentanza comunale, persuasa della fondatezza del nostro reclamo, vi provveda senza tanti indugî.

Lagni del pubblico.

Molti di coloro che frequentano la scuola serale elementare, allorchè, finite le lezioni, se ne ritornano ai domestici lavori, fanno per le vie un chiasso indiavolato e si divertono a suonare i campanelli delle case con molestia dei cittadini.

Raccomandiamo ai signori insegnanti a voler persuadere i propri alunni della inciviltà della loro condotta. Certi chiassi e certe bravate, e, sopratutto, certi linguaggi triviali ed osceni, non dovrebbero essere compiuti e proferiti proprio da chi esce da un luogo d' istruzione ed educazione.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 3, femmine 7. Totale 10.

Morti.

Cojazzi Carlo di anni 62 - De Mattia Beltrame Teresa di anni 67 - Piccoli Lucia di anni 1 - Zava Laura di giorni 14 - Notturno Anna di anni 55 - Nardo Francesco di anni 76.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Mucin Giuseppe con Canton Salute; Azzano Antonio con Giacomini Lucia; Pitton Giacomo con Del Cont Pasqua; Fracas Giuseppe con Brusadin Elisa.

Matrimoni.

Coran Pietro Paolo con Puppin Giovanna; Della Rossa Giovanni con Torres Eleonora; Sacilotto Luigi con D'Ambros Melania; Gasparotto Emilio con Dal Soglio Margherita.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 14 Gennaio 1911.

Granoturco nostrano . . .	all' Ett.	» 13.74
» estero	»	» 12.70
Fagiuoli	»	» 18.08
Sorgorosso	»	» 9.30

Co. UBERTO CATTANEO
direttore responsabile

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Società Anonima " Birra Pordenone "
Capitale Sociale L. 400.000 interamente versato
sede in PORDENONE

In relazione all' art. 12 dello Statuto Sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per sabato 18 Febbraio a. c. alle ore 15, nei locali del Banco A. Ellero & C. in Pordenone, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
2. *Relazione dei Sindaci;*
3. *Bilancio al 31 Dicembre 1910;*
4. *Emolumenti ai Sindaci;*
5. *Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

Per intervenire all'assemblea i signori Azionisti, dovranno depositare le Azioni, non più tardi del 14 Febbraio presso la Sede Sociale, o presso il Banco A. Ellero & C. in Pordenone.

Non potendo aver luogo l'assemblea per mancanza di numero legale, si intenderà rimandata in assemblea di seconda convocazione, lo stesso giorno alle ore 16, nello stesso locale; saranno all' uopo validi i depositi fatti nel termine prefissato.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista, mediante semplice delegazione scritta in calce del biglietto d' ammissione.

Pordenone, 17 Gennaio 1911.

p. Il Consiglio d' Amministrazione
IL PRESIDENTE
R. Etro

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

GRATIS
UNA
Bicicletta "FOX,,
Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT
al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

Giovanetti Graziano - Pordenone
39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali
Cent. 30 - 50 - 80
Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Félsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.
Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO
Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore
Grandiosi Depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***
Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime
Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE
CON
Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**
nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**
nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —